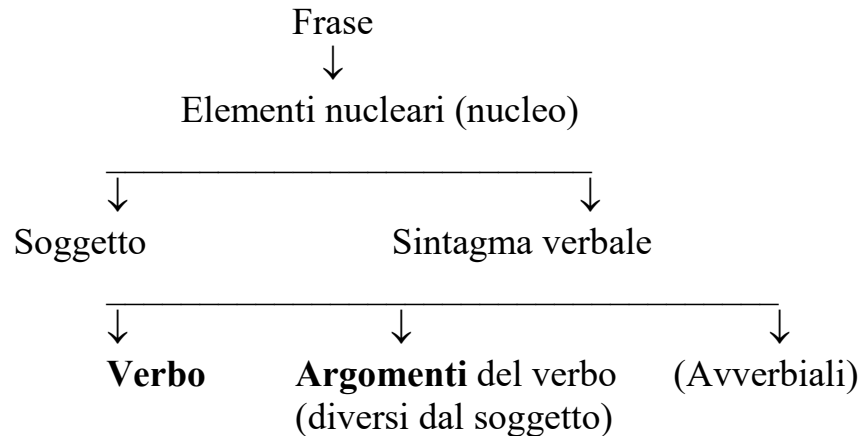


- 05 Elementi della frase; Elementi nucleari, elementi circostanziali
Il verbo – centro sintattico e semantico della frase e valenze del verbo

Elementi della frase: elementi nucleari ed elementi extranucleari

- a) Gli elementi **nucleari** della frase sono il **VERBO** predicativo e i suoi **ARGOMENTI**:



- Fra gli argomenti del verbo, il **soggetto**, ha una posizione speciale: si parla di un rapporto di dipendenza reciproca fra soggetto e verbo, non dipendono uno dall'altro, mentre argomenti diversi dal soggetto dipendono dal verbo. Il soggetto è sempre scritto come **primo argomento** del verbo.
- Gli argomenti del verbo, a **livello sintattico**, si possono descrivere come uno **schema di valenze**, ovvero di "posti vuoti" che possono essere riempiti da sintagmi dotati di certe **caratteristiche formali**: i verbi influenzano la forma e la struttura dei sintagmi che reggono, principalmente nella scelta della proposizione reggente e del Caso assegnato al sintagma:

Es.: Il generale fece disperdere *la folla/i manifestanti*.

Il sintagma/compl. oggetto del verbo *la folla/i manifestanti* deve essere semanticamente plurale: collettivo (la folla) o plurale (i manifestanti).

Es.: Domani parto *per* Roma.

La preposizione è imposta dal significato del verbo.

Il **verbo predicativo** è indicabile come **centro** della frase già a **due livelli**:

- A livello **sintattico**, la funzione centrale del verbo predicativo deriva dal fatto che esso svolge la funzione di **predicato**, riportando le **categorie predicative** di **tempo** e di **modo**. Per mezzo di queste categorie viene compiuto l'atto predicativo, cioè l'atto della costituzione della frase.
- A livello **semantico**, il ruolo centrale del verbo predicativo è legato alle **valenze** di esso; infatti è il **significato** del verbo a determinare il **numero** e il **tipo** di **argomenti** e quindi la struttura sintattica della frase. In altre parole, il

significato del verbo determina **quanti e quali elementi nucleari** ha una costruzione.

- Verbi che sono privi di argomenti, sono zero-valenti; Verbi che reggono un solo argomento sono monovalenti; Verbi che reggono due argomenti sono bivalenti; Verbi che reggono tre argomenti sono trivalenti:

Es.: Piove.	Verbo zero-valente
Paolo canta.	Verbo monovalente
Paolo è partito.	Verbo monovalente
Paolo ha mangiato <i>la colazione</i> .	Verbo bivalente
Mario ha dato <i>un bacio a Maria</i> .	Verbo trivalente

- Gli argomenti del verbo indicano i partecipanti principali all'azione descritta dalla proposizione. I **partecipanti** all'azione a **livello semantico** vengono chiamati **ATTANTI**. Con attante, si intende quindi il **ruolo semantico** che il sintagma assume nella relazione espressa dal verbo:

Es.: Mario	ha dato	un bacio	a Maria
<i>Agente</i>	<i>azione</i>	<i>paziente (oggetto)</i>	<i>beneficiario</i>

L'agente è l'autore dell'*azione*, cioè compie l'azione; **paziente** è l'entità coinvolta nell'azione espressa dal verbo, **beneficiario** è l'entità verso cui è rivolta l'azione.

- Tra gli elementi nucleari vanno inclusi anche gli **AVVERBIALI**, elementi che non indicano i partecipanti all'azione (come gli argomenti) ma *possono* essere indispensabili in certe posizioni sintattiche e *possono* essere imposti dal significato del verbo:

Es.: Paolo è partito <i>per Roma</i> .	Verbo bivalente
Paolo andò <i>a Roma</i> .	Verbo bivalente

- Certi verbi *possono* avere due costruzioni diverse:

Es.: Paolo legge un libro. / Paolo legge.	complemento sottinteso
Paolo legge. = Paolo sa leggere.	(capacità)
Paolo parla a Maria. / A due anni Paolo parlava già.	(capacità)

- Gli argomenti del verbo sono **obbligatoriamente** presenti nella frase perché compiono il significato del verbo. Sono cioè **componenti costitutivi**, costituiscono la frase. La loro assenza nella frase dà come risultato una frase sbagliata, agrammaticale.

Es.: *Paolo ha comprato.
*Paolo andò.
*Mario ha dato un bacio.

